

# Transizione energetica, Enel lancia il nuovo programma per la scuola

Claudio Tucci

Per gli studenti il vantaggio è acquisire competenze tecniche molto ricercate dal lavoro. Per le scuole c'è la possibilità di innovare l'offerta formativa. Per le aziende della filiera elettrica e rinnovabile, l'opportunità, in una stagione di mismatch e denatalità, è poter contare su personale specializzato che le aiuterà a realizzare progetti cruciali per l'ammodernamento del Paese. Sono questi i punti di forza del progetto, vincente per tutti, Energie per la Scuola, realizzato da Enel, che sta per partire con la quarta edizione.

Si tratta di un'iniziativa formativa che promuove la collaborazione tra aziende e istituti tecnici e professionali. Ai giovani vengono fornite le competenze per intraprendere le nuove professioni della transizione energetica ed essere assunti nelle aziende dell'indotto di Enel al termine del loro percorso di studi.

Del resto, come emerge da Excelsior di Unioncamere, oggi le difficoltà, lamentate dalle imprese, di trovare il candidato giusto sfiorano il 50% delle selezioni, con punte del 60% e oltre per le competenze legate alle transizioni in atto, a cominciare da green e digitale. A settembre poi la scuola è partita con 110mila alunni in meno, frutto amaro di un andamento demografico cupo che nei prossimi 10 anni farà sparire dai banchi 1,4 milioni di studenti. Di qui l'esigenza, ormai una necessità, di legare sempre di più lavoro e istruzione.

Quest'anno Energie per la Scuola punta a coinvolgere oltre 5mila studenti del quinto anno, più di 110 scuole in tutt'Italia e circa 70 ditte dell'indotto energetico. Da Nord a Sud, il calendario degli open day da qui fino a dicembre è ricco di opportunità: alunni dalla Toscana al Lazio, dal Veneto al Piemonte, dalla Lombardia all'Emilia Romagna, dalla Campania alle Isole, scopriranno come possono contribuire al cambiamento grazie alle competenze che acquisiranno in aula e sul campo. Il percorso formativo partirà a gennaio, e si articola in due fasi: una prima che consiste in 120 ore di formazione teorico/pratica base e una seconda che prevede almeno un corso specialistico pratico post diploma per ottenere una qualifica professionale finalizzata all'assunzione nelle imprese partner di Enel.

Dai tecnici di rete agli specialisti che lavorano negli impianti fotovoltaici, eolici, geotermici e di accumulo: numerosi sono i profili che verranno formati e che avranno un ruolo chiave nel realizzare reti elettriche sempre più efficienti e dare impulso allo sviluppo delle rinnovabili. Il programma ha sfornato numeri lusinghieri: dal 2021 a oggi hanno partecipato oltre 8mila studenti, più di 110 scuole e 65 aziende, agevolando l'inserimento di più di mille ragazzi nel mercato

del lavoro. «Dati - sottolinea l'azienda - che dimostrano il successo dell'iniziativa, parte del più ampio percorso avviato da Enel per ridurre il gap occupazionale e garantire una formazione di eccellenza ai giovani che desiderano costruire un futuro sostenibile e innovativo per l'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA